



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



## **P.O. F.E.P. 2007/2013 - Regione Molise**

### **Asse 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura**

#### **BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MIS. 2.1 (sottomisura 1) INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL’ACQUACOLTURA**

*(Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006, artt. 28 par. 1 lett. a -29)*

1.	Finalità della misura.....	2
2.	Area territoriale di attuazione .....	2
3.	Interventi ammissibili .....	2
4.	Modalità e termini di presentazione delle domande .....	3
5.	Soggetti ammissibili a finanziamento .....	3
6.	Requisiti per l’ammissibilità .....	3
7.	Documentazione richiesta per accedere alla misura .....	4
8.	Spese ammissibili.....	6
9.	Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	9
10.	Valutazione istruttoria .....	9
11.	Criteri di selezione.....	11
12.	Tempi e modalità di esecuzione dei progetti.....	12
13.	Varianti.....	12
14.	Proroghe .....	13
15.	Vincoli di alienabilità e di destinazione .....	13
16.	Modalità di erogazione dei contributi.....	13
17.	Obblighi del beneficiario .....	15
18.	Controlli.....	16
19.	Revoca del contributo e recupero delle somme erogate .....	16
20.	Riferimenti normativi .....	17
21.	Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003. ....	17
22.	Informativa ai sensi dell’articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007.....	18
23.	Allegati.....	18

## **1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono contribuire ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato<sup>1</sup>;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

## **2. Area territoriale di attuazione**

Sono considerati ammissibili gli interventi localizzati nel territorio della Regione Molise e nel prospiciente ambito marino.

## **3. Interventi ammissibili**

Sono oggetto di finanziamento le misure di cui all'art. 28 par. 1 lett. a) del Reg. CE n. 1198/2006 riferite a strutture e/o impianti, esistenti o da realizzare, a terra o in mare, adibiti ad attività di acquacoltura<sup>2</sup>, per la produzione di organismi acquatici da destinarsi al consumo umano diretto sotto forma di prodotti alimentari o ad altri utilizzi, quali mangimi per pesci di allevamento (ad es., gamberetti di acqua salmastra, artemia), pesci ornamentali, animali acquatici da ripopolamento o esche vive (polichetti).

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

---

<sup>1</sup> Ai sensi del reg. (CE) n. 498/2007, si intende: per "nuove specie", specie per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato; per "buone prospettive di mercato", specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta. In caso di intervento con finalità di cui alla lettera a), occorre produrre un'analisi di mercato previsionale, volta ad attestare la redditività economica dell'investimento per cui si richiede il contributo.

<sup>2</sup> Rientrano tra l'attività di acquacoltura l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avannotterie, per acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura. A norma di quanto disposto dal P.O. non sono finanziabili interventi per impianti relativi all'anguilla.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



Gli interventi di cui sopra devono essere finalizzati ad uno o più degli obiettivi, secondo quanto indicato all'articolo 29, par. 1 del Reg. (CE) n. 1198/2006.

#### **4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al contributo, redatte su apposito modulo (All. A) in originale e carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, devono essere sottoscritte ai sensi del DPR n. 445/2000 dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione di cui al successivo art. 7, devono pervenire tramite plico postale raccomandato A/R, corriere autorizzato dal Ministero delle Comunicazioni o mediante consegna a mano, entro il termine perentorio di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR-Molise, al seguente indirizzo:

**REGIONE MOLISE  
Direzione Generale III  
Servizio Pesca Produttiva  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8  
86039 – TERMOLI (CB)**

I plichi contenenti le domande, devono riportare, a pena di irricevibilità, l'indicazione completa del mittente e la seguente dizione:

**"Domanda di aiuto ai sensi del P.O. F.E.P. 2007/2013, Asse 2 – Mis. 2.1. Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"**

Le certificazioni a corredo della domanda, in originale o copia conforme devono essere aggiornate e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

#### **5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o che realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

#### **6. Requisiti per l'ammissibilità**

Al momento della domanda devono sussistere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

- b. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

## 7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di seguito elencata in corso di validità, in originale in copia cartacea e in formato digitale<sup>3</sup> su supporto magnetico (CD).

1. domanda di contributo di cui all'allegato A, debitamente compilata e sottoscritta;
2. progetto definitivo a firma di tecnico abilitato, ove ricorra, costituito da relazione tecnica dettagliata, elaborati grafici di progetto in scala adeguata, cronoprogramma lavori, computo metrico-estimativo con quadro economico riepilogativo, piano finanziario dell'investimento;
3. riepilogo comparativo dei preventivi, elenco delle fatture (per beni ed opere già realizzati);
4. certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, o autocertificazione nonché, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci in caso di società, cooperativa, associazioni, ecc.
5. oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare, presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria adeguata per il progetto di investimento;
6. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto e perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
7. autocertificazione attestante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e la regolarità contributiva previdenziale e assicurativa;
8. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
9. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
10. copia della concessione demaniale specchio acqueo (nel caso di impianti off shore);
11. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 1198/06;

---

<sup>3</sup> Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

12. copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione di servizio (per interventi riguardanti la stessa) ovvero del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento;
13. per beni acquistati in leasing, copia del relativo contratto;
14. perizia giurata, di tecnico iscritto ad albo professionale attestante che l'acquisto tramite leasing non comporta il superamento del valore di mercato del bene (solo per acquisti in leasing);
15. copia delle richieste di autorizzazioni/concessioni/nulla osta agli Enti preposti per l'esecuzione dell'intervento ovvero, nell'eventualità che essi non fossero necessari, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario; copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta dovranno essere trasmesse al Servizio secondo quanto previsto al successivo art. 12.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte e/o cantieri navali in concorrenza. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti (costruttore, potenza, modello e caratteristiche tecniche e prestazionali, ecc); indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, ecc).

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura. La selezione dei preventivi formerà oggetto di apposita relazione tecnica-economica a firma del richiedente e del tecnico incaricato, ove ricorra.

Nel caso di beni/servizi di cui non sia possibile reperire tre preventivi il richiedente integra la relazione tecnica-economica con una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili.

I computi metrici-estimativi di opere edili dovranno essere redatti utilizzando il "Listino prezzi opere edili della Regione Molise", vigente alla data di pubblicazione del presente bando<sup>4</sup>.

Alle istanze relative ad interventi già conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, andrà allegata la documentazione di cui al presente articolo<sup>5</sup> nonché quella prescritta per l'erogazione del saldo del contributo.

<sup>4</sup> Listino approvato con DGR n. 553 del 29/6/2010 pubb. in BUR-Molise n. 21 del 16 luglio 2010.

<sup>5</sup> Allegare soltanto la documentazione che ricorre.

## 8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007. Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- b. acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura (boe, corpi morti, cordame, gabbie, imbarcazioni di servizio, ecc);
- c. spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- d. lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- e. opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- f. adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- g. acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- h. acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; è inoltre vietata l'ammissibilità a contributo del trasferimento di proprietà di strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.
- i. spese per impianti che producano energia da fonti rinnovabili per esclusivo impiego aziendale;
- j. acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico<sup>6</sup>;
- k. mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione e trasporto delle produzioni entro l'azienda dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi;
- l. spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche<sup>7</sup>; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

---

<sup>6</sup> Sono escluse le attrezzature informatiche, e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

<sup>7</sup> Con riferimento alle spese di tecniche, di progettazione e direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo albo/ordine professionale, ed essere connessa alla sola preparazione e/o

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

#### Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) Il contributo, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio del contributo verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi cofinanziati dalla Comunità.

#### Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto<sup>8</sup> o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo

---

realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente avviso pubblico.

<sup>8</sup>Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing, qualora la durata del contratto sia successiva al termine previsto per la realizzazione dell'intervento, il beneficiario dovrà continuare a produrre copia dei giustificativi di spesa attestanti il

massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).

d) Il contributo relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

#### Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

Le spese ammissibili sono considerate al netto dell'IVA, di tasse, oneri accessori (quali oneri bancari) e altre imposte.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;

---

pagamento dei canoni non coperti dalla spesa ammessa a contributo, oltre la documentazione finale attestante l'avvenuto riscatto.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

## **9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente bando ammontano a **€ 455.404,00**. Entro l'anno 2010, l'importo complessivo erogabile ammonta ad **€ 350.000,00**; per il triennio 2011-2013 sarà erogata la residua somma di **€ 105.404,00**.

Il limite di spesa ammissibile per ciascun intervento non potrà essere inferiore ad **€ 30.000,00**.

Il contributo pubblico sarà calcolato sui costi effettivamente sostenuti e valutati ammissibili; il contributo pubblico è pari a:

- a. 40% per le micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- b. 20% per le imprese non rientranti nella definizione di cui alla precedente lettera "a", aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

Il contributo di cui alla presente misura non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di investimento.

## **10. Valutazione istruttoria**

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente. Tale codice alfanumerico è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e ne rappresenta l'elemento identificativo.

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Generale III, Servizio Pesca Produttiva, Ufficio Studi, Analisi di settore, Programmazione, Interventi Speciali, (nella veste del responsabile dell'ufficio pro-tempore) Via Cavalieri di Vittorio Veneto, n° 8, 86039 – TERMOLI (CB), (in seguito denominato "Servizio"), presso cui sarà possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, istituita con determinazione del direttore della Direzione Generale III, secondo le disposizioni procedurali di cui al documento regionale "Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali" par. 4.1 "Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni a regia" approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate, previa comunicazione della Commissione al RAdG e di questi ai richiedenti. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- ricevimento fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancanza della pertinente documentazione di cui all'art. 7.

La Commissione di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. Tale fase prevede l'utilizzo di una check list.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di invio delle istanze, la Commissione di Valutazione trasmette al RAdG una graduatoria provvisoria con le griglie di valutazione delle istanze istruite e provvede a comunicare allo stesso l'elenco dei progetti non ritenuti ammissibili con le relative motivazioni. Il RAdG ne dà notizia agli esclusi, allegando le motivazioni ed invitando i medesimi, entro i termini di cui alla Legge n. 241/90, a produrre controdeduzioni. Valutate le controdeduzioni pervenute le istanze ammesse a contributo sono inserite in una graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse disponibili entro 20 giorni successivi al termine ultimo di ricevimento delle controdeduzioni.

La graduatoria definitiva sarà approvata con determinazione del RAdG e pubblicata sul B.U.R. Molise e sul sito web regionale. Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Per i progetti utilmente classificati in graduatoria si procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria la revoca del finanziamento concesso e l'applicazione delle ulteriori sanzioni previste dalle vigenti norme.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

## 11. Criteri di selezione

Descrizione		Peso	Valore max
a	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	SI= 1 NO= 0	0,50
b	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	SI= 1 NO= 0	0,50
c	Integrazione verticale delle attività di allevamento	SI= 1 NO= 0	1,50
d	Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato	SI= 1 NO= 0	0,50
e	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	Ci/Ct= 1	1,50
f	Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	SI= 1 NO= 0	1,00
g	Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	SI= 1 NO= 0	1,00
h	Progetto presentato da imprese a titolarità femminile o da società in cui la maggioranza sia costituita da donne	SI= 1 NO= 0	1,50
i	Per ogni unità lavorativa espresse in ULA mantenuta per almeno cinque anni dalla data di accertamento amministrativo finale dell'intervento.	0,3 punti per ULA	2,00
<b>TOTALE (max 10 punti)</b>			

A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito<sup>9</sup>, ovvero presentato, in data antecedente. Nel primo caso fede la data del timbro postale, nel secondo, la data del protocollo di ricevimento. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

<sup>9</sup> Nella cabina di regia del 15 e 16 ottobre 2008 sono stati concordati i criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio, la cui individuazione è rinviata all'amministrazione competente. I criteri stabiliti, secondo quanto riportato nel verbale della detta riunione, attengono a: sorteggio; ripartizione della somma disponibile in parti uguali tra gli aventi diritto, data di spedizione (ovvero presentazione) della domanda, data di arrivo della domanda.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



## **12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

Entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare al Servizio l'avvenuto inizio dei lavori e contestualmente trasmettere fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto, per interventi che comportino soltanto l'acquisto di beni/servizi e copia conforme delle comunicazioni di inizio lavori fatte dal committente/responsabile dei lavori verso gli Enti preposti nonché copia conforme delle autorizzazioni/concessioni/ nulla osta nel caso di interventi strutturali.

Detto termine di inizio dei lavori è differibile di un ulteriore periodo di pari durata, per cause di forza maggiore debitamente motivate da parte dei beneficiari e riconosciute dal Servizio.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio entro 18 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

## **13. Varianti**

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio che le valuta, avvalendosi della commissione di valutazione, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la proporzionale riduzione del contributo concesso o la revoca del medesimo, in caso di sostanziale difformità dal progetto ammesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento, al netto delle spese generali.

In ogni caso la variante deve consentire il raggiungimento delle finalità della presente misura, realizzando un intervento minimo funzionale e non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa. La variante dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

## 14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dal Servizio con determinazione dirigenziale.

## 15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti o la dismissione di investimenti oggetto di contributo non è consentita prima di un periodo di 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili, salvo preventiva autorizzazione del Servizio, su richiesta del beneficiario, corredata da relazione esaustiva che evidenzia la immutata destinazione degli investimenti. Detto periodo decorre dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima del termine, preventivamente autorizzata, il beneficiario non è tenuto alla restituzione del contributo erogato. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, o di cambio di destinazione d'uso, che non può in ogni caso avvenire prima di un periodo di 5 anni relativamente a beni mobili e 10 anni relativamente a beni immobili, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

## 16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso entro tre mesi dalla pubblicazione sul BUR Molise della graduatoria definitiva di cui all'art. 10;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

Le richieste di erogazione andranno accompagnate dalla documentazione di seguito elencata prodotta in formato cartaceo e su supporto magnetico<sup>10</sup>:

La richiesta dell'anticipo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento, come da allegato B al presente bando;

---

<sup>10</sup> Tutto quanto non sia disponibile in formato per videoscrittura o foglio di calcolo, potrà essere oggetto di scansione, preferibilmente a 400 dpi.

2. polizza fidejussoria, di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore della Regione Molise, prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero di fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, conforme all'allegato "C".
3. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, qualora quello già in atti fosse scaduto.

La richiesta del saldo del contributo o della totalità del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di pagamento, come da allegato C al presente bando;
2. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. fatture di spesa in originale o copia conforme<sup>11</sup>, debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie (All. D). Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare, gli estremi del titolo di pagamento con il quale è stata pagata la fattura;
4. certificato della CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998;
5. documentazione inerente le autorizzazioni e certificazioni rilasciate dagli Enti preposti per l'esercizio degli impianti e strutture destinate all'acquacoltura, ecc;
6. elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa e pagamento (in All. C);
7. modello debitamente compilato relativo agli indicatori fisici di realizzazione (in All. C);
8. titoli di pagamento (ricevute bancarie, bonifici, copie assegni, ecc.) con estratti conto bancari, ove necessari, in originale o copia conforme nei modi di legge (eventuali estratti richiesti allo sportello devono essere autenticati con la firma del direttore dell'istituto), con evidenziati i movimenti relativi alle spese di investimento;
9. documentazione fotografica delle principali fasi dei lavori;
10. contabilità dei lavori, stato finale con quadro economico riepilogativo firmato dal progettista e controfirmato dal beneficiario e disegni contabili;
11. relazione tecnica a firma del progettista che illustri l'intervento effettivamente realizzato in rapporto al progetto ammesso a contributo, riporti informazioni in merito alla data iniziale e finale dell'investimento, elenchi la documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni/prescrizioni previste dalla vigente normativa;

---

<sup>11</sup> Prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché il Servizio possa apporre con timbro apposita dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE nell'ambito dell'attuazione delle misure di competenza della Regione Molise del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013, Asse ... mis. ...".

12. dichiarazioni di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza dei macchinari e attrezzature alla direttiva macchine e compatibilità elettromagnetica (D.P.R. n. 459/96 e D.Lgs n. 476/92).

Altra eventuale documentazione potrà essere richiesta in funzione della specificità dei singoli interventi.

## 17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con le seguenti modalità:
  - Bonifico: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico (eseguito presso la propria banca o a mezzo home banking), e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  - Ri.ba: il beneficiario del contributo deve produrre in allegato alle fatture, copia della Ri.ba e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto pagamento.
  - Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare
  - Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
  - Pagamento in contanti entro il limite di 1.000,00 euro per progetto
  - Carta di credito.
  - Altre modalità consentite dalle normative vigenti.
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per cinque anni dalla data di accertamento finale;;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
6. rispettare i vincoli di cui all'art. 15 di cui al presente bando



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

## **18. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali di cui al "*Manuale delle procedure per i controlli I livello - FEP 2007-2013*" approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009 e secondo il documento regionale "*Descrizione del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali*" par. 6 "*Verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006*", approvato con D.G.R. n. 536 del 29/06/2010.

## **19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato, oltre che per i casi già richiamati nei precedenti capitoli, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per mancato raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità sostanziali dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso dal Servizio provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



## 20. Riferimenti normativi

- Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Vademecum FEP del 26/03/2007, elaborato dalla Commissione europea;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale:
  - Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca; Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti;
  - Criteri di selezione per la concessione degli aiuti;
  - Schemi dei bandi e relativi decreti di adozione;
  - Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013, approvato nella seduta della CdR del 28 gennaio 2009 e adottato con D.M. n. 29, dell'8/05/2009;
- Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi - P.O. FEP 2007/2013, Linee-guida regionali.

## 21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati forniti nell'ambito della procedura di presentazione dell'istanza di contributo e nelle fasi successive è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. Esso riguarda dati personali comuni e sensibili riferiti ai soggetti richiedenti il contributo. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali, che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati, ha le seguenti finalità: adempimenti amministrativi e contabili; adempimento agli obblighi di legge; informazioni statistiche e tecnico-scientifiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, per cui in mancanza non sarebbe possibile provvedere agli adempimenti normativi previsti in capo alle autorità regionali per l'attuazione del P.O. F.E.P. 2007-2013 (Gestione e Certificazione). La procedura avviene mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia con l'ausilio di mezzi informatici. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati, i quali potranno accedervi in forza e nei limiti di disposizioni di legge e di regolamento. Potranno venire a conoscenza dei dati anche i responsabili nonché gli incaricati del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise – Direzione Generale III, Servizio pesca produttiva.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*



## **22. Informativa ai sensi dell'articolo 30 del Reg. (CE) n. 498/2007**

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Reg. (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi in apposito elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni<sup>12</sup> e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

## **23. Allegati**

Formano parte integrante del presente bando i seguenti allegati:

- A. Domanda di contributo
- B. Domanda di pagamento contributo
- C. Schema di garanzia fideiussoria (con modello di conferma validità della garanzia)
- D. Dichiarazione liberatoria del fornitore
- E. Schema di check list istruttoria
- F. Schema di check list graduazione e valorizzazione delle istanze
- G. Schema di verbale di verifica
- H. Schema check list di controllo di I° livello

---

<sup>12</sup>Con il termine "operazione" si intende ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.